

Tipico paesaggio in Cappadocia



Erzurum-Medresa



Ma andiamo avanti fino alla Cappadocia, evidenziando che da qui in poi, lasciando le strade principali, oltre che percorrere chilometri in sterrati più o meno mal tenuti, sarà facile perdersi per la mancanza di indicazioni, di punti di riferimento e di locali a cui chiedere (noi lo facciamo più volte).

Questa regione è ricca di bellezze naturali, atipici paesaggi di coni rocciosi sovente scavati ed adibiti ad abitazioni o a chiese riccamente affrescate, e vanta varie città sotterranee utilizzate come rifugi durante le invasioni pare addirittura 4000 anni fa. E' impossibile riassumere in poche righe non dico le emozioni che in noi suscita questa zona, ma anche solo i luoghi da visitare, quindi mi limiterò a nominare la valle di Ihlara, oasi verdissima e circondata dalla steppa, ricca di chiese con decorazioni che vanno dall'VIII all'XI secolo d.c. scavate nelle pareti rocciose, la vicinissima Selime, una più picco-

la, intima e affascinante Goreme, che è invece meta di ogni tour, per le sue chiese scavate nei coni rocciosi tipici della zona e nella quale si trovano (e l'incredibile è che sono quasi solo qui!) enormi comitive di Italiani.

E poi c'è Guzelyurt, sconosciuto e piccolo concentrato di tutta la regione, con la sua piccola città sotterranea, le chiese nella roccia, le romanticissime rovine decadenti della Kizil Kilise (Chiesa Rossa) e la sua moschea ottomana, un tempo chiesa. In tutta questa zona non ci sono problemi a trovare campeggi, mentre il campeggio libero è sovente più difficoltoso data la mole di turisti.

E' ora di decidere. Si prosegue: abbiamo ancora tempo, non sembra esserci alcun tipo di rischio e poi...basta guardare qualche libro d'arte! La decisione si rivela quella giusta: di qui in poi ci si può scordare, perlomeno se si viaggia da soli e senza servizi igienici, il campeggio libero e, quasi sempre, anche quello non libero (praticamente non esistono infrastrutture!), il viaggio diventa duro sia per l'autista, sempre allerta per i numerosissimi animali vaganti, per i non segnalati lavori in corso (asfaltature comprese!) e per i cambi repentini di corsia (facile trovarsi veicoli, perlopiù camion, contromano!), sia per il mezzo: la qualità del gasolio

è pessima, le strade non hanno numerose buche, ma talvolta sono dei "gruviera di voragini" e anche le superstrade diventano improvvisamente sterrate, con veri e propri salti; tutto ciò in cambio di altipiani sterminati e desertici in cui la vita è ancora semplice e talvolta misera, città che ancora conservano splendori del loro antico potere, trattati con la naturalezza di chi non ne conosce il valore e la generosità e la spontaneità di chi, seppur conducendo una vita più che dignitosa, non conosce altre realtà. Con un po' d'attenzione si possono trovare in ogni città di rilevante dimensione graziosi hotel a cifre irrisorie: un 3 stelle si aggira tra gli 8 ed i 20 € a testa in doppia con prima colazione. Praticamente nessuno conosce altre lingue oltre al turco, ma chiunque è ben disposto a farsi capire con una cartina alla mano, offrendovi quasi sempre un tè talvolta con troppa insistenza per i nostri canoni.